

# LA TECNICA DELLA SCUOLA

SESSIONI  
RISERVATE  
IN ATTESA  
DI CHIARIMENTI

SEBASTIANO CALOGERO  
FRANCO N. ZUCCARELLO

A PAGINA 9

Rassegna quindicinale di informazione scolastica

95127 CATANIA, Via Tripolitania, 12  
Tel. 095/448780 Pbx - Fax 095/503256

**L. 4.000** (EURO 2,07)

www.tecnicadellascuola.it

Anno LI, 5 settembre 1999, N. 1

## CONTRATTO INTEGRATIVO COMPARTO SCUOLA

*Il 31 agosto le Organizzazioni Sindacali hanno siglato il testo definitivo per il triennio 1998/2001*

TUTTE LE NOVITA'

Commento di GIOVANNI RAPISARDA

A PAGINA 3

## LE DISPOSIZIONI DA APPLICARE SUBITO

NELLE PAGINE 4 e 5

*Autorizzazione del Governo del 26 agosto*

## ASSUNZIONI PER 24.500 POSTI PERSONALE SCOLASTICO

*Approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il decreto che fissa il tetto massimo delle assunzioni nella scuola. I posti da suddividere in tutte le province sono 24.500, meno di un terzo delle disponibilità effettive. Le nomine dei docenti verranno conferite per il 50% dalle graduatorie dei concorsi per titoli ed esami e per il 50% da quelle dei concorsi per soli titoli. Si attende per i prossimi giorni il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione che ripartirà i posti tra i singoli Provveditorati.*

### IL DECRETO SULLE IMMISSIONI IN RUOLO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
DEI MINISTRI

Visti gli articoli 39, come modificato dall'articolo 22 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e 40 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Considerato che il Ministero della Pubblica Istruzione, per le proprie finalità istituzionali, ha esigenze del tutto peculiari e specifiche;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 26 agosto 1999 in corso di perfezionamento, previsto dall'articolo 22, comma 3/bis, della citata legge 23 dicembre 1998, n. 448, relativo alla previsione di criteri, modalità e termini differenziati delle assunzioni, in particolare per il settore della scuola;

Vista la richiesta del Ministero della Pubblica Istruzione in data 19 luglio 1999 relativa alle assunzioni di personale nel settore della scuola per l'anno scolastico 1999/2000;

DECRETA

• Art. 1

1. Ai fini della stipula dei contratti a tempo indeterminato, al Ministero della Pubblica Istruzione è assegnato, a decorrere dall'anno scolastico 1999/2000, un contingente non superiore a 24.500 unità, da ripartire con decreto ministeriale, tra i singoli Provveditorati agli Studi in coerenza con gli specifici obiettivi di riduzione programmati previsti per il settore della scuola.

## SI RIAPRE L'ANNO SCOLASTICO CON L'ELEVAZIONE DELL'OBBLIGO A 15 ANNI

Non si è ancora dissipata l'afa agostana e già si pensa all'apertura del nuovo anno scolastico, che sarà denso di innovazioni e di incognite. I docenti dovranno approvare il nuovo Piano dell'Offerta Formativa e dovranno mettere in cantiere tutte quelle iniziative che la propria scuola potrà realizzare. Ci saranno operazioni di routine ma gli impegni saranno dilatati e si dovrà pensare ad accogliere i nuovi iscritti che quest'anno saranno più numerosi, per l'estensione dell'obbligo scolastico.

Chi è già fornito di diploma di scuola media s'iscriverà al primo anno di un istituto secondario per accrescere la propria cultura generale e scientifica. Col nuovo anno si dilata, quindi, la fascia dell'obbligo e ciò comporterà dei problemi suppletivi per quelle scuole che hanno già molti iscritti ed hanno difficoltà ad iscriverne nuovi. Questi studenti che completano l'obbligo avranno, a termine di legge, esenzione dal pagamento della tassa di frequenza. La relativa circolare uscita in questi giorni afferma, opportunamente, questo punto. Novità vi sono, anche, per i libri di testo nelle scuole.

### TESTO DEL DECRETO SUI LIBRI DI TESTO

A PAGINA 10

Un recentissimo decreto, in via di perfezionamento, reso noto con circolare del Ministero della Pubblica Istruzione del 5 agosto, fissa i termini di reddito (30 milioni annui) per accedere al beneficio della fornitura totale o parziale dei libri di testo.

Gli studenti della scuola secondaria possono ottenere, alle stesse condizioni, il beneficio della fornitura, anche in comodato, dei testi. Lo stanziamento previsto per i libri di testo è di lire 200 miliardi per il 1999. In una tabella allegata al decreto si può constatare, ad esempio, che in Lombardia, in base agli indici ISTAT, la percentuale di famiglie meno abbienti, con reddito inferiore alla soglia di cui si è detto, è di 8,2 con uno stanziamento previsto per quella regione di oltre otto miliardi, mentre la Sicilia con una percentuale di 31,3 famiglie ricadenti in questa fascia, può contare su un budget di oltre 28 miliardi.

ELIO CALABRESI

• Continua a pag. 2

## PROCEDURE CONFERIMENTO SUPPLENZE ANNUALI ACCADEMIE E CONSERVATORI

SEBASTIANO CALOGERO

A PAGINA 11

## SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE PER L'ABILITAZIONE SECONDARIA ALL'INSEGNAMENTO

ALFIO PATTI

A PAGINA 14

## TRASFERIMENTO PERSONALE A.T.A. DAGLI ENTI LOCALI ALLO STATO

A PAGINA 15

## NUOVA CLASSE DI CONCORSO STRUMENTO MUSICALE SCUOLA MEDIA

A PAGINA 22

## SU SCUOLAINSIEME IL MODELLO DEL P.O.F.

L'anno scolastico 1999/2000 si apre all'insegna del Piano dell'Offerta Formativa. I Collegi dei docenti sono impegnati in questo periodo nell'elaborazione del documento che dovrà essere presentato entro la data del 15 ottobre p.v. al Provveditorato agli Studi di competenza, così come richiesto dalla lettera circolare n. 194 del 4/8/1999 (v. pag. 23).

Il dossier della rivista bimestrale Scuolainsieme, il cui primo numero sarà in edicola e spedito agli abbonati entro l'ultima settimana di settembre, sarà completamente dedicato al Piano dell'Offerta Formativa. In coerenza con lo stile della rivista, i contributi forniti avranno un taglio prevalentemente operativo proprio per facilitare ai Collegi dei docenti e ai dirigenti scolastici la redazione del Piano.

Al riguardo è stato predisposto un modello guida che potrà essere estrapolato dal dossier e utilizzato come modulo pronto per essere completato con informazioni e dati specifici relativi alle singole istituzioni scolastiche. Il modulo debitamente compilato potrà essere il documento da consegnare ai Provveditorati.

## VERSO L'AUTONOMIA SCOLASTICA PAGINE 21-28

- Interventi prioritari sperimentazione
- Funzionamento Piano Offerta Formativa
- Potenziamento lingue straniere
- Progetto speciale Musica

## Ad cathedram

di Nicola Bruni

*Incipit*, comincia l'anno scolastico del grande giubileo *ad cathedram Petri*.

Il professor Piero Però è tornato a scuola con il sorrisetto sulle labbra. Rimesso a nuovo nello *spirito... critico* dalle vacanze estive, è pronto a riprendere di buon *humour* il suo pellegrinaggio pendolare *ad cathedram Petri*. Volendo prepararsi degnamente *ad maiora*, Però è andato a fare un corso di autoaggiornamento sull'*ironia della sorte* della categoria docente in un povero convento francescano. Nella quiete del chiostro, ha partecipato a esercizi spirituali di *sancta patientia et correctioe fraterna*, ha alternato la meditazione sui *Fioretti di San Francesco* alla lettura cantata delle circolari ministeriali, e si è soffermato a ripetere un *salmo del prof(eta) Berlinguer* che suonava come musica alle sue orecchie:

— *La scuola dovrà assicurare iniziative di formazione sui principali temi della cultura, della società e delle scienze contemporanee volte a favorire l'esercizio del senso critico dell'alunno.*

In quel salmo, Però si è permesso di cambiare un *verbum*, il quart'ultimo, commutando la *corporeità* del *senso* nella *spiritualità* dello *spirito*.

Una delle prove penitenziali di *sancta patientia* da lui sostenute, consisteva nel rispondere 126 "*Fiat*" ad altrettante *rogationes* per l'autonomia scolastica, del tipo:

— *Fiat reformatio cyclorum Berlinguerorum* (Sia fatta la riforma dei cicli berlingueriani).

— *Fiat maxima aggregatio scholarum* (Sia fatto il massimo accorpamento delle scuole).

— *Fiat voluntas Domini Praesidis* (Sia fatta la volontà del Signor Preside).

Alla fine del corso, Però ne ha tratto alcune conclusioni di "*poca importanza*":

1) *Poco importa* se il suo istituto è in procinto di essere soppresso: *requiescat in pace, la provvidenza del Provveditorato* gliene assegnerà un altro.

2) *Poco importa* se la scuola media, in cui *docet* le cosiddette materie letterarie, è destinata ad essere elementarizzata e decapitata del quattordicesimo anno di età, secondo un progetto di riforma calato *dall'alto dei cieli*. Come dice il Divino Poeta, *vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole, e più non dimandare*.

3) *Poco importa* se la sua funzione di insegnante *laborem exercens* (che lavora) è quotata in *borsa* molto meno di quella di un semplice commesso della Camera dei deputati e perfino della Regione Sicilia. E' *impagabile* il privilegio di non dover fare il *portaborse* a nessuno. Così come è *impagabile* quel *granellino di senapa* che di tanto in tanto gli riesce di seminare, coltivare e far diventare un albero nella zucca apparentemente vuota di qualche suo allievo. E' per questo che i *padroni del campo* lo pagano poco. Ma a lui, della *pecunia* riciclata dalle tasse, non importa "*più di tanto*", come dicono al telegiornale.

Il professor Però è uno di quei docenti *morbidi e puri* che insegnerebbero anche *gratis et amore Dei*, per vocazione educativa, e non accetterebbero di sacrificare la propria missione per un biblico *piatto di lenticchie* (metafora di sonanti monetine). Di conseguenza, lui personalmente non è disposto ad assumere mansioni burocratiche e organizzative collaterali all'insegnamento che lo distraggano dai suoi compiti essenziali di *docente ricercatore* ("ai sensi della legge sull'autonomia"), in cambio di qualche manciata di denaro *lordo* offerta in più dal nuovo contratto.

E manda umilmente a dire al Signor Ministro che, per organizzare gite in pullman o compilare l'orario delle lezioni, non c'è bisogno di sprecare uno *specialista in quattro discipline scolastiche* (italiano, storia, geografia e latino) come lui: basta un *praticone* di fiducia che abbia completato la scuola dell'obbligo.

## Incipit

A proposito del dovere di *correzione fraterna*, di cui parlano il profeta Ezechiele e il Vangelo di Matteo, Però ha appreso dalla rivista cattolica *Rocca* che "*c'è anche il dovere dell'inferiore di fare la correzione fraterna del superiore*". Quindi ha deciso di mettere in pratica quel richiamo, dal momento che, nella scuola, *superiori ed errori* vanno crescendo di numero e di... *superiorità*: a cominciare dalla trasformazione del *Consiglio nazionale* della Pubblica Istruzione in *Consiglio superiore*, con metà dei membri nominati *superiormente* dal *superiore* Ministro.

Una correzione *elementare* che intende fare subito, *ex cathedra*, appena avranno inizio le lezioni, concerne un grossolano errore di *matematica cronologica* in cui incorrono quasi tutti i *mostri sacri* e profani delle comunicazioni di massa: il 2000 non sarà il primo anno del III millennio e del XXI secolo, bensì l'ultimo del II millennio e del XX secolo *convenzionali* dell'era cristiana, che cominceranno nel 2001.

Inoltre, il professor Però si propone di coinvolgere il collegio dei docenti del suo istituto in un progetto di ricerca e analisi critica delle mistificazioni culturali sul *passaggio di millennio* imbastite dai *mass media*, che alimentano l'attesa di improbabili cambiamenti epocali, come se i millenni fossero dei contenitori metafisici di eventi e comportamenti di qualità diversa.

In ogni caso, osserva, gli storici moderni concordano che la numerazione dell'anno *2000 dopo Cristo* si basa su un errore di calcolo di un loro collega del VI secolo, il monaco Dionigi il Piccolo, il quale iniziò a contare gli anni dalla nascita di Gesù collocandola nell'anno 753 dalla fondazione di Roma, anziché nel 748 o 747 (ovvero nel 5 o 6 *avanti Cristo*) come risulterebbe da alcune coincidenze.

Se così è, avverte Però, il *Tertium Millennium "doc"* è già cominciato da un pezzo, e bisogna diffidare delle... imitazioni.



3 • Tutte le novità all'insegna dell'autonomia di **Giovanni Rapisarda**

7 • Nuove assunzioni in ruolo

9 • Guida alle sessioni riservate in attesa di chiarimenti di **Sebastiano Calogero** e **Franco N. Zuccarello**

10 • Elevazione obbligo scolastico

11 • Conferimento supplenze Accademie e Conservatori di **Sebastiano Calogero**

14 • Scuole di specializzazione abilitazione all'insegnamento di **Alfio Patti**

15 • Trasferimento personale A.T.A. dagli Enti locali allo Stato

16 • Al via i nuovi corsi di laurea in Scienze motorie

17 • Riforma Organi Territoriali

19 • Nasce l'Istituto Nazionale per la Valutazione

21 • Interventi prioritari e criteri ripartizione sperimentazione autonomia scolastica

23 • Finanziamento Piano Offerta Formativa

25 • Potenziamento lingue straniere scuole di ogni ordine e grado

26 • Corsi strumento musicale

27 • Costituzione laboratorio musicale progetto speciale musica

29 • Racconti scolastici di **Vito Cardella**

31 • Proteste, proposte

## A scuola sino a 15 anni

CONTINUA DALLA PRIMA

Un quarto della somma complessiva (cinquanta miliardi) è stanziato per l'acquisto o il comodato di libri per gli alunni iscritti nelle scuole secondarie dal secondo anno in poi. Le somme ripartite per regioni vanno da un massimo di oltre nove miliardi della Campania ad un minimo di 632 milioni per il Molise.

L'inserimento degli studenti che completano l'obbligo scolastico nel primo anno delle superiori porterà ad una riorganizzazione interna delle classi poiché non sembra possibile che costoro possano *sic et simpliciter* seguire gli stessi programmi, senza adattamenti, degli studenti che prevedono di arrivare alla conclusione della scuola secondaria. Del resto con l'allargamento della fascia dell'obbligo si prevede che quest'ultimo anno dopo la licenza media sia una forma d'allargamento della base culturale letteraria e scientifica. Non è chiaro quindi in quale direzione si muoveranno le scuole, se si progetterà un itinerario di studio differenziato o meno. Certamente bisognerà evitare che quest'anno trascorra, per questi studenti, in maniera poco produttiva, sarebbe, infatti, vanificato in tal modo lo spirito del provvedimento. Le opportune iniziative indirizzate a quest'utenza potranno ben trovare collocazione nel Piano dell'Offerta Formativa che i docenti dovranno redigere all'inizio dell'anno.

Il Piano adottato anche quest'anno in maniera sperimentale, in vista del prossimo decollo dell'autonomia, è il fulcro d'ogni progettazione didattica e rappresenta anche l'elemento giustificativo per l'adozione dei provvedimenti di spesa inseriti in bilancio. Anzi lo stesso Piano è alla base dei finanzia-

menti del programma nazionale di sperimentazione dei Piani dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 179 del 19 luglio 1999 e delle relative iniziative di formazione e aggiornamento in applicazione della legge n. 440/1997.

La circolare n. 194 del 4 agosto scorso ha riproposto le priorità da tenere presenti nella sperimentazione dei POF. Tra queste il graduale sviluppo da parte delle Istituzioni scolastiche di capacità organizzative in ordine alle seguenti finalità: potenziamento delle attività d'orientamento per gli studenti; innalzamento del livello di scolarità e del tasso di successo scolastico; sviluppo delle lingue comunitarie; sviluppo d'attività di formazione e d'aggiornamento per la diffusione della cultura dell'autonomia e l'introduzione delle nuove tecnologie; iniziative per la formazione postsecondaria e per la copertura della quota nazionale degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea; sviluppo dell'educazione permanente; interventi per la valutazione dell'efficacia del sistema educativo.

Dal semplice elenco di queste finalità, emerge un impegno non indifferente dei docenti che saranno chiamati a produrre soluzioni operative in questi svariati settori. Appare quindi opportuno che le migliori esperienze prodotte in Italia e all'estero siano diffusamente divulgate. La realizzazione compiuta di questi piani richiederà probabilmente degli anni. Ma certamente bisognerà cominciare presto e bene. Non tutte le scuole sono ancora puntualmente informate di tutte le iniziative e delle relative procedure per ottenere i fondi europei. Il settore dell'educazione permanente è ancora, in Italia, allo stato embrionale, nonostante l'attenzione prestata ad esso dal "leggendaro" *Libro bianco* della Cresson. Ancora più diffi-

cile appare poi l'istituzione di un centro di valutazione dell'efficacia educativa nelle singole scuole. Per attivarlo occorrerebbe una figura di docente armato di tutto punto nelle moderne discipline metodologiche, esperto di didattica e docimologia, libero da pregiudizi schematizzanti.

Più realistici e semplici sembrano gli obiettivi concernenti l'introduzione di una seconda lingua straniera, nella media e nelle superiori, o la costituzione nelle scuole di un servizio di orientamento per le scelte universitarie e gli sbocchi occupazionali. Sono ormai presenti sul mercato molti manuali abbastanza completi ed esaurienti. Le stesse università hanno attivato siti Internet completi e aggiornati sui propri piani di studi. Esperti del mondo del lavoro potrebbero periodicamente intervenire con seminari specifici sulle possibilità lavorative presenti nella propria Regione.

Le somme che in ogni caso saranno disponibili per le scuole che aderiscono a questa sperimentazione avranno un'entità prestabilita, riferibile al numero di docenti e studenti. Per un istituto di media grandezza con 700 iscritti e sessanta docenti dovrebbe trattarsi di una somma di circa 15 milioni. A ben considerare quindi si tratta di un finanziamento appena sufficiente a predisporre uno o due degli obiettivi sopra elencati. Un po' poco, considerando che tutti gli obiettivi elencati sono, oggi, in qualche misura, indispensabili. Finita la sperimentazione questi progetti si potranno ancora mantenere? Finora l'unico progetto adeguatamente sostenuto, dal punto di vista finanziario, sembra il Piano per la multimedialità con uno stanziamento medio di circa 55 milioni per scuola. Ma non tutte le scuole hanno ricevuto le attrezzature tecnologiche richieste.

## Zoom

di Elio Calabresi

## LA TECNICA DELLA SCUOLA

Rassegna quindicinale di informazione scolastica

Direttore responsabile  
DANIELA GIRGENTI

Condirettore  
SEBASTIANO CALOGERO

• Registrazione del Tribunale di Catania n. 75 del 21 aprile 1949

• Direzione - Amministrazione - Abbonamenti: Casa Editrice LA TECNICA DELLA SCUOLA S.r.l. Via Tripolitania 12 - 95127 Catania Tel. (095) 448780 Pbx - Fax (095) 503256 - Partita IVA 02204360875

• Sito internet: [www.tecnicadellascuola.it](http://www.tecnicadellascuola.it)  
e-mail: [info@tecnicadellascuola.it](mailto:info@tecnicadellascuola.it)

• Ufficio consulenza: Corso delle Province 34/a - 95127 Catania Tel. (095) 373482

• Direzione pubblicità: Via Tripolitania, 12 - 95127 Catania Tel. (095) 448780 Pbx.

• Stampa: Rotopress s.r.l. - Via del Trullo 560 - Roma.

• Tariffe abbonamenti: Abbonamento annuale (1/9/1999 - 31/8/2000) L. 72.000 (Euro 37,19)  
• Abbonamento estero europeo (1/9/1999 - 31/8/2000) L. 99.000 (Euro 51,13) • Un fascicolo L. 4.000 (Euro 2,07) (arretrato il doppio) • Versamenti su cc. postale n. 11397957 intestato a: «LA TECNICA DELLA SCUOLA» - Via Tripolitania 12 - 95127 Catania.

• L'abbonamento NON DISDETTO entro il 31 luglio di ogni anno è tacitamente rinnovato per l'anno successivo. La disdetta va fatta a garanzia dell'abbonato con lettera raccomandata e va indirizzata alla Direzione del giornale.

Chiuso in tipografia il 31/8/1999

Il presente periodico è associato alla Federazione Italiana Editori Giornali